

E Salvini insiste: "Il Vespucci va ingrandito"

Il vicepremier aggiunge la nuova pista alle grandi opere da fare: "Tav, Pedemontana, il Terzo valico..."

Nuova pista, la mossa di Matteo Salvini. **L'aeroporto di Firenze?** «Deve essere ingrandito», dice ora il leader leghista. Già in passato si era espresso a favore del potenziamento di **Peretola** ma questa è la prima volta che il vicepremier pronuncia il termine "ingrandire" dopo i mesi delle bordate contro il Vespucci della commissaria toscana Susanna Ceccardi e del ministro Centinaio. Ma c'è anche un altro motivo per cui le parole di Salvini pronunciate ieri in un colloquio col *Messaggero* pesano di più: dopo l'ok della conferenza dei servizi nelle scorse settimane il ministro delle Infrastrutture 5 Stelle Danilo Toninelli era tornato a insistere sul fatto che i finanziamenti statali destinati alla nuova pista di Firenze potrebbero essere rivisti. Senza contare che l'analisi costi benefici disposta dal governo è ancora in corso sul progetto della nuova pista. Nella lista ristretta delle grandi opere che devono essere realizzate a livello nazionale il vicepremier arriva invece ad inserire la nuova pista: «La Tav andrà avanti, i bandi partono, ma non c'è soltanto la Tav. Dobbiamo portare l'alta velocità in tutto il Mezzogiorno, fino alla Sicilia. E realizzare la Pedemontana, fare il Terzo valico, ingrandire **l'aeroporto di Firenze** e via così». Un'altra rotta all'interno del governo. Strategia in vista delle elezioni di maggio

probabilmente. Ma nella Lega toscana è comunque un punto definitivo: la linea ostile al masterplan del Vespucci accarezzata nei mesi scorsi da Ceccardi può ora dirsi definitivamente archiviata. È una posizione che difficilmente sarà conciliabile con quelle dei 5 Stelle in campagna elettorale in vista di intese. Ma quel che più sembra importare a Salvini ora è il rapporto con le categorie economiche e l'imprenditoria. La mossa del capo della Lega sembra configurare quasi l'intenzione di intestarsi l'ok finale all'opera. Anche a costo di duellare stile Tav coi 5 Stelle, stavolta sui fondi? Chissà. «Intanto Salvini avverta Ceccardi e Centinaio» provoca il deputato di Scelta Civica Gabriele Toccafondi. Il sindaco lancia la sfida: «Per fortuna non abbiamo dovuto aspettare il Governo, perché la Conferenza dei servizi ha dato il via libera, quindi i lavori possono cominciare. Mi auguro che al di là degli annunci il governo faccia le cose. Per ora i cantieri sono chiusi» chiede **Dario Nardella** invocando anche lo sblocco della Tav fiorentina. Il presidente della Camera di Commercio Leonardo Bassilichi spiega di fidarsi abbastanza: «Salvini finalmente ha detto che **l'aeroporto di Firenze** si fa. Avevo sempre timore che il Veneto potesse valere un po' di più rispetto alla nostra Toscana. Se poi vedo le affermazioni dei Cinque Stelle lì mi perdo. Ma voglio rimanere fedele al fatto che Salvini non vuole perdere tutta la credibilità che sta acquisendo». -

e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

